

Ente/Collegio: AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Regione: Lombardia

Sede: Milano

Verbale n. 25 del COLLEGIO SINDACALE del 30/07/2020

In data 30/07/2020 alle ore 9.00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero della Salute

MARCELLA CARADONNA Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

SANDRA DI GIROLAMO Presente

Componente in rappresentanza della Regione

ANDREA MANZONI Presente

Partecipa alla riunione dr Tosi Matteo, avv. Cialone Giovanni. La dr.ssa Di Girolamo Sandra partecipa alla seduta in remoto tramite l'applicativo Teams.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

come da nota prot. n. 101816 del 27/07/2020:

- 2 CET 2020
- Bilancio d'esercizio 2019 V2
- Richiesta parere all'autorizzazione regionale per la copertura Struttura Complessa "UOC Contratti Strutture Sanitarie e Flussi Rete Territoriale"
- Verifica di cassa e versamento contributi previdenziali ed erariali
- Verifica debiti commerciali
- Esame delibere e determine del mese di maggio e giugno 2020
- Varie ed eventuali.

Il 2 CET 2020 è stato esaminato nel verbale n. 24, nel presente verbale sarà esaminato il bilancio consuntivo 2019 V2 mentre i restanti punti all'ordine del giorno saranno esaminati nel successivo verbale.

ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 12.00 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Regione Lombardia

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2019

In data 30/07/2020 si è riunito presso la sede della AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2019.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

dr Tosi Matteo

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 540

del 24/07/2020, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 24/07/2020

con nota prot. n. 101063 del 24/07/2020 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un pareggio di € 0,00 con un

rispetto all'esercizio precedente di , pari al %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2019, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio d'esercizio 2019	Differenza
Immobilizzazioni	€ 42.784.000,00	€ 41.032.331,00	€ -1.751.669,00
Attivo circolante	€ 1.329.216.000,00	€ 1.286.460.020,00	€ -42.755.980,00
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 165.960,00	€ 165.960,00
Totale attivo	€ 1.372.000.000,00	€ 1.327.658.311,00	€ -44.341.689,00
Patrimonio netto	€ 87.262.000,00	€ 80.460.520,00	€ -6.801.480,00
Fondi	€ 138.076.000,00	€ 152.775.867,00	€ 14.699.867,00
T.F.R.	€ 6.337.000,00	€ 5.948.800,00	€ -388.200,00
Debiti	€ 1.140.325.000,00	€ 1.088.473.124,00	€ -51.851.876,00
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale passivo	€ 1.372.000.000,00	€ 1.327.658.311,00	€ -44.341.689,00
Conti d'ordine	€ 14.615.000,00	€ 19.758.407,00	€ 5.143.407,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 5.567.923.000,00	€ 5.623.550.528,00	€ 55.627.528,00
Costo della produzione	€ 5.574.375.000,00	€ 5.620.186.252,00	€ 45.811.252,00
Differenza	€ -6.452.000,00	€ 3.364.276,00	€ 9.816.276,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 6.000,00	€ 7.290,00	€ 1.290,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 13.889.000,00	€ 4.133.456,00	€ -9.755.544,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 7.443.000,00	€ 7.505.022,00	€ 62.022,00
Imposte dell'esercizio	€ 7.443.000,00	€ 7.505.022,00	€ 62.022,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2019 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2019)	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 5.559.179.136,00	€ 5.623.550.528,00	€ 64.371.392,00
Costo della produzione	€ 5.551.511.603,00	€ 5.620.186.252,00	€ 68.674.649,00
Differenza	€ 7.667.533,00	€ 3.364.276,00	€ -4.303.257,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 0,00	€ 7.290,00	€ 7.290,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 4.133.456,00	€ 4.133.456,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 7.667.533,00	€ 7.505.022,00	€ -162.511,00
Imposte dell'esercizio	€ 7.667.533,00	€ 7.505.022,00	€ -162.511,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Patrimonio netto	€ 80.460.520,00
Fondo di dotazione	€ 0,00
Finanziamenti per investimenti	€ 47.050.229,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 309.758,00
Contributi per ripiani perdite	€ 135.380,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 32.846.987,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 118.166,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 0,00

Il pareggio di € 0,00

<input type="checkbox"/> 1)	in misura significativa programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno
<input type="checkbox"/> 2)	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input type="checkbox"/> 3)	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

ATS Milano ha proceduto alla redazione del bilancio d'esercizio 2019 in coerenza con il decreto regionale di assegnazione risorse n. 7217 del 22/06/2020 e delle allegate linee guida contabili e tecniche e con le indicazioni ricevute da Regione con nota prot. n. A1.2020.0230265 del 16/07/2020, con la quale è stato trasmesso l'esito dell'istruttoria resa in ordine al bilancio d'esercizio 2019 ed è stato aggiornato lo stesso in ordine alla composizione dei crediti verso Regione e verso le aziende sanitarie regionali.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del

codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

La variazione complessiva delle immobilizzazioni immateriali rispetto all'esercizio precedente è pari a - 493.866. Tale variazione è così determinata: acquisizioni per € 276.815, cessioni nette € 0, variazione fondo ammortamento netto € 737.545, svalutazioni dell'esercizio 34.525 euro, adeguamento per riconversione da importi in migliaia di euro all'unità di euro +1.389. Trattasi quasi esclusivamente di licenze e software informatici per le varie sedi ATS, cospicuo l'importo degli ammortamenti stante la vetustà delle apparecchiature in uso. Si è provveduto a stralciare delle immobilizzazioni in corso non sussistenti con conseguente stralcio dei debiti vs fornitori.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Nulla da rilevare. Il Collegio evidenzia che ATS Milano non ha sostenuto costi di impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

La variazione complessiva delle immobilizzazioni materiali rispetto all'esercizio precedente è pari a - 1.257.007. Tale variazione è così determinata: acquisizioni per € 776.911 (in particolare automobili atte a rinnovare il parco auto aziendale, apparecchiature informatiche ed arredi), cessioni nette € 0, variazione fondo ammortamento netto € 5.783.802 (in modo particolare derivanti dai

fabbricati ma sono presenti anche attrezzature sanitarie, mobili e arredi ed automobili), svalutazioni dell'esercizio 0 euro, adeguamento per riconversione da importi in migliaia di euro all'unità di euro -3.457. Come da deliberazione aziendale n° 591 del 14/06/2019 sono state dismesse immobilizzazioni già interamente ammortizzate (arredi, apparecchiature informatiche, attrezzature sanitarie ecc.) per un importo di euro 688.938, l'impatto economico è conseguentemente nullo. Per ciò che attiene i fabbricati, sono state ultimate alcune opere inerenti gli stabili siti in piazzale Accursio, via Jenner, Via Livigno e via Conca del Naviglio (ex MTS) contabilizzate negli scorsi esercizi nelle immobilizzazioni in corso e capitalizzate sul conto dei fabbricati indisponibili per 2.840.686 euro complessivi, interamente sterilizzate da specifici contributi. Per quanto riguarda invece il saldo presente a bilancio per le immobilizzazioni in corso, esso è relativo per euro 4.077.433 alla realizzazione delle nuove sedi di ATS Milano (Conca del Naviglio 45 e Corso Italia 52), i cui lavori sono iniziati nell'anno 2019 e sono coperti dalle riserve derivanti dall'alienazione degli immobili di Corso Italia 19 e di via Sassi, e per euro 51.140 ai lavori di riqualificazione della sede di via Statuto 5 (Milano), finanziati dai fondi autorizzati da Regione Lombardia all'iscrizione in bilancio con nota prot. H1.2010.002961 del 05/08/2010.

Il Collegio ha verificato che il valore complessivo delle immobilizzazioni immateriali e materiali esposte in bilancio coincide col Registro cespiti, al netto delle immobilizzazioni in corso e delle immobilizzazioni finanziarie.

Occorre rappresentare però che la ATS è ancora nella fase di aggiornamento del dettaglio dei beni presenti nel registro cespiti con la rilevazione fisica degli stessi nelle varie sedi di ATS, come emerso da una prima verifica in loco effettuata dal Collegio nel mese di giugno 2020.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

La voce non evidenzia movimentazioni. Sono presenti crediti, provenienti dal bilancio della ex ASL di Milano 2, ancora aperti verso i Comuni per la realizzazione della RSA di Rozzano, il cui quadro economico e collaudo è stato deliberato da ASST Melegnano e Martesana con delibera n. 385 del 12/04/2018. Ad oggi rimangono da incassare i crediti nei confronti del Comune di Rozzano, per € 429.834,25 (che è stato chiuso in aprile 2020 a seguito dell'accordo sottoscritto in marzo 2020) e del Comune di Casarile per € 22.369,43.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Sono iscritte al costo medio ponderato e corrispondono con i tabulati di dettaglio aziendale. Rispetto all'anno 2018 si denota un lieve decremento.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino non subiscono sostanziali modifiche, la variazione complessiva è infatti di - 47.710 €.

Nel corso dell'esercizio è stato fatto un puntuale lavoro di allineamento delle codifiche degli articoli dei dispositivi medici con i flussi ministeriali di rilevazione degli stessi, in associazione al centro di costo. Per questo motivo alcune tipologie sono state opportunamente riclassificate.

Rimanenze di reparto

Le rimanenze di reparto sono relative alle giacenze di materiale economale (materiale EDP, cancelleria e stampati) e ad altri prodotti sanitari a distribuzione diretta della ASL.

Si è inoltre verificato che quanto iscritto in bilancio corrisponde alle risultanze del libro delle giacenze di magazzino dell'agenzia.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

A seguito delle indicazioni ricevute da Regione con nota prot. n. A1.2020.0230265 del 16/07/2020, con la quale è stato trasmesso l'esito dell'istruttoria resa in ordine al bilancio d'esercizio 2019, è stato aggiornato lo stesso in ordine alla composizione dei crediti verso la stessa e verso le aziende sanitarie regionali, che ATS dettaglia nel modo seguente:

Crediti v/Regione:

I crediti vs Regione per quota capitaria sanitaria sono determinati sostanzialmente dai valori di assegnazione dell'esercizio 2019: il credito per la quota capitaria di € 223.062.804, sommato al saldo della mobilità intra regionale per € 39.286.677, oltre ad un residuo 2017 di € 76.089.

Si evidenzia che l'importo pari a € 4.477.000 per recupero della mobilità internazionale anno 2018, di cui al DDG 9543 del

28/06/2019, non può essere decurtato dai crediti per quota capitaria sanitaria non sussistendo eccedenze di cassa riferibili allo stesso. Nel merito il Collegio prende atto della nota regionale A1.2020.0230265 del 16/07/2020 e della informazione fornita verbalmente da ATS di un identico comportamento da parte di tutte le altre ATS Lombarde. Si attendono quindi gli approfondimenti di Regione per il bilancio 2020.

I crediti vs Regione per quota capitaria ASSI per € 20.378.957, sempre in coerenza al decreto di assegnazione, sono registrati in analogia a quelli sanitari, al netto del saldo mobilità intra regionale dell'esercizio pari a € 48.848.375.

I crediti per funzioni non tariffate riguardano le funzioni assegnate ad ATS Milano, come da decreto di assegnazione, pari ad € 1.096.747.

Non residuano crediti per contributi vincolati per obiettivi di PSSR, quelli dell'esercizio comparabili al pregresso vengono esposti tra i "crediti per spesa corrente – altro" su indicazione regionale.

I crediti per contributi vincolati da FSR pari a € 34.666 corrispondono al solo contributo per l'abbattimento di animali assegnano nel 2019.

I contributi vincolati extra FSR, pari ad € 26.176.284 di cui € 6.745.133 sono relativi a crediti per contributo prevenzione sicurezza del lavoro, anni 2018 e 2019, STP 2017 utilizzi 2019 e progetto rete WHP DGR 962/18 inoltre € 19.431.151 sono relativi a contributi del Bilancio sociale.

I crediti per mobilità attiva extraregionale per € 41.784.070 corrispondono al saldo del solo esercizio 2019, così come da tabelle di validato regionale, con la distinzione tra pubblico e privato.

I crediti v/Regione spesa corrente altro per € 115.139.519 comprendono le funzioni non tariffabili delle case di cura del territorio, per € 74.104.197 oltre a tutte le altre assegnazioni 2019 indicate nel decreto da ricondurre a tale tipologia.

I Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente – STP ammontano ad € 12.041.377 e sono pari all'assegnazione 2019.

Il credito della mobilità internazionale pari a € 3.288.450 che secondo le linee guida, nella prima redazione del bilancio era stato compensato coi debiti, viene ora esposto nella riga competente.

Tutti i valori dei crediti regionali sono debitamente dettagliati nella tabella parte integrante al bilancio.

Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche

La voce subisce un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente (-24 milioni di euro), dovuto in modo particolare alla chiusura di posizioni creditorie nei confronti delle ASST del territorio (oltre 21 milioni di euro) a seguito di compensazioni fra debiti e crediti derivate da accurate riconciliazioni contabili. Rilevante anche la quota di documenti incassati, soprattutto quella relativa all'anno 2019 con oltre 16 milioni di euro.

I crediti verso le ATS lombarde subiscono un decremento più contenuto rispetto all'anno precedente dovuto alla verifica delle posizioni creditorie, con la sottoscrizione in alcuni casi, di verbali di conciliazione condivisi tra le aziende sanitarie e conseguente incasso o pagamento delle posizioni certe pregresse e riconciliate. Con ATS dell'Insubria è stato possibile procedere ad una prima riconciliazione con riduzione delle partite creditorie e debitorie mediante sottoscrizione di apposito verbale. Per la parte di posizioni dove permangono discordanze è stata fatta richiesta formale a Regione per ricevere precise indicazioni, come nota prot. n. 37370 del 06/03/2020. Con le altre ATS, ad esclusione di quella della Brianza, dove permangono differenze significative da verificare nel corso dell'anno 2020, si è giunti ad una sostanziale quadratura delle partite debitorie e creditorie.

Per quanto riguarda le ASST si precisa che prosegue l'attività di confronto con le stesse, iniziata nel 2018, per verificare le posizioni residuali discordanti, in particolare con ASST Martesana, ASST Rhodense ed ASST FBF Sacco. Con ASST Nord Milano la differenza riscontrata si riferisce prevalentemente al valore dei NOC che ASST ha stralciato, con ASST Fatebenefratelli-Sacco è invece determinata prevalentemente dal valore degli STP, mentre con ASST Niguarda da rimborsi di spese relative a strutture condivise. Inoltre i crediti verso ASST e IRCCS comprendono anche i crediti per STP che le aziende ospedaliere non hanno ancora incassato dalla prefettura e del Ministero della Salute.

In merito alle differenze riscontrate tra i crediti/debiti di ATS Milano con le altre aziende del sistema sanitario regionale, il Collegio sollecita ATS a definire le singole situazioni con i competenti uffici regionali, alla luce anche della documentazione richiesta dal Collegio con proprio verbale n. 22 del 16/07/2020 e fornita da ATS, che si riporta di seguito: "Per quanto concerne il credito vantato nei confronti di ATS Brianza pari a € 9.546.956,87, oggetto di una presunta compensazione da parte di ATS Brianza con crediti verso Regione, la cui legittimità e validità il Collegio si riserva di valutare successivamente all'esame della documentazione, si rimanda ad una specifica disamina in occasione dell'incontro del 30/07/2020 invitando ATS a fornire tutta la documentazione in merito nonché le azioni che intende eventualmente intraprendere per il recupero del credito."

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2019.)

Risconti attivi

Si registra l'importo pari a € 165.960,39 dovuto all'acquisto dei buoni pasto per il mese di gennaio 2020, fatturati dal fornitore in dicembre 2019.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

L'ammontare dei fondi per rischi e oneri aumenta di € 14.699.867 dovuto essenzialmente a :

- € - 2.620.947 per quote inutilizzate contributi

- € - 523.204 per fondi rischi

- € + 17.844.018 altri fondi e si riferiscono agli adeguamenti contrattuali di medici convenzionati.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

A seguito delle indicazioni ricevute da Regione con nota prot. n. A1.2020.0230265 del 16/07/2020, con la quale è stato trasmesso l'esito dell'istruttoria resa in ordine al bilancio d'esercizio 2019, è stato aggiornato lo stesso in ordine alla composizione dei debiti verso la stessa e verso le aziende sanitarie regionali, che ATS espone con il seguente dettaglio:

Debiti v/Regione

I debiti verso regione registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 13.645.318,00 dovuto alla registrazione del saldo mobilità internazionale (€ 9.644.570) e degli importi per sanzioni PSAL ai sensi del D.Lgs. 81/08 (€ 2.589.312), versati a gennaio 2020, così come il saldo precedente del 2018 è stato pagato in gennaio 2019.

Altri debiti sono costituiti dall'accantonamento dell'attività di call center 2019 (€ 3.369.272) e dalla rata d'esercizio per il recupero NOC dalle aziende pubbliche (€ 325.136).

Si evidenzia inoltre un residuo di cassa da regolarizzare, riferito all'anno 2017, pari a € 72.007,00.

Il debito aperto per le prestazioni STP è variato nel corso dell'anno 2019 a seguito di verifiche con le ASST del territorio, mentre la parte nei confronti delle strutture private è rimasto invariato.

Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche

Questa voce registra un decremento pari a € 25.818.120 rispetto all'esercizio precedente a seguito anche dell'attività di riconciliazione partite aperte effettuata nel corso dell'esercizio, con la definizione di alcune posizioni pregresse. L'importo al 31/12/2019 verso le ATS della Lombardia sono riconducibili alla ATS di Bergamo per € 17.678.422 quale saldo delle prestazioni per PHT dei mesi di novembre e dicembre 2019 e DPC diabetica, ed alla ATS Brianza per € 19.461.827 in contenzioso, visto le ampie divergenze e come relazionato con propria nota prot. n. 37370 del 06/03/2020 inviata agli uffici regionali.

Tra le ASST l'importo principale riguarda il saldo delle prestazioni a contratto 2019, pari a € 130.596.871 mentre i saldi per gli anni 2015-2018 ammontano ad € 183.547.951. I saldi di quest'ultimo triennio non sono ancora stati pagati a causa della

mancanza di cassa, poiché relativi ai saldi mobilità intra-regionale il cui credito per € 545.033.513 non è stato saldato da Regione nel corso dell'esercizio, oltre alle posizioni creditorie per STP ed eccedenze di cassa G3S da recuperare alle aziende sanitarie. Si evidenzia inoltre la prosecuzione dell'attività di verifica dei saldi pregressi aperti, formalizzati in verbali sottoscritti da ATS e dalle aziende sanitarie, trasmessi in Regione con nota prot. 37370 del 06/03/2020 ed in attesa di indicazioni per le operazioni di chiusura.

Per quanto riguarda gli IRCCS l'importo principale a saldo è relativo all'annualità 2019, pari a € 90.671.054 mentre le annualità 2015-2018 ammontano ad € 62.482.658 di cui € 14.352.690 da recuperare all'IRCCS Besta per maggiori pagamenti G3S.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Nei Debiti v/regione al 31/12/2019, il debito aperto per le prestazioni STP è variato nel corso dell'anno 2019 a seguito di verifiche con le ASST del territorio, mentre la parte nei confronti delle strutture private è rimasto invariato;

Per i Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche l'importo al 31/12/2019 verso le ATS della Lombardia è riconducibile alla ATS di Bergamo per € 13.770.818 quale saldo delle prestazioni per PHT dei mesi di novembre e dicembre 2019, ed alla ATS Brianza per € 19.461.827 in contenzioso, visto le ampie divergenze e come relazionato con propria nota prot. n. 37370 del 06/03/2020 inviata agli uffici regionali.

Tra le ASST l'importo principale riguarda il saldo delle prestazioni a contratto 2019, pari a € 185.951.722 mentre i saldi per gli anni 2016-2018 ammontano ad € 101.637.829. I saldi di quest'ultimo triennio non sono ancora stati pagati a causa della mancanza di cassa, poiché relativi ai saldi mobilità intra-regionale il cui credito per € 545.033.513 non è stato saldato da Regione nel corso dell'esercizio, oltre alle posizioni creditorie per STP ed eccedenze di cassa G3S da recuperare alle aziende sanitarie. inoltre la prosecuzione dell'attività di verifica dei saldi pregressi aperti, formalizzati in verbali sottoscritti da ATS e dalle aziende sanitarie, trasmessi in Regione con nota prot. 37370 del 06/03/2020 ed in attesa di indicazioni per le operazioni di chiusura; Per quanto riguarda gli IRCCS l'importo principale a saldo è relativo all'annualità 2019, pari a € 102.602.766 mentre le annualità 2016-2018 ammontano ad € 49.359.270 di cui € 14.352.690 da recuperare all'IRCCS Besta per maggiori pagamenti G3S.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Il Collegio prende atto che i debiti pregressi non vengono saldati a fronte di una mancanza di liquidità rilevata da ATS e come descritto nella sezione relativa ai crediti, si sollecita una definizione delle posizioni debitorie e creditorie verso Regione e ASST/ATS della Lombardia.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	€ 109.386,00
Garanzie prestate	€ 2.792.176,00
Garanzie ricevute	€ 15.246.407,00
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	€ 1.610.438,00
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

Nei conti d'ordine sono indicati gli importi per polizze fidejussorie ricevute a garanzia dalle ditte, le polizze fidejussorie emesse da ATS Milano a garanzia di contratti d'affitto sottoscritti, il valore della cassetta di sicurezza e l'importo residuo delle rate relative al recupero NOC anni 1998-2002 delle ASST del territorio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ired)

IRAP: calcolata sul costo del personale. IRES: calcolata sul reddito da fabbricati non istituzionali.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 7.381.843,00
I.R.E.S.	€ 123.179,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 69.762.629,00
Dirigenza	€ 41.172.902,00
Comparto	€ 28.589.727,00
Personale ruolo professionale	€ 2.080.759,00
Dirigenza	€ 2.080.759,00
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 8.087.342,00
Dirigenza	€ 623.157,00
Comparto	€ 7.464.185,00
Personale ruolo amministrativo	€ 25.933.107,00
Dirigenza	€ 3.194.879,00
Comparto	€ 22.738.228,00
Totale generale	€ 105.863.837,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

In ottemperanza al D.lgs. 118/11 non viene più effettuato l'accantonamento delle ferie

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

PERSONALE DIPENDENTE

Il personale dell'azienda al 31.12.2018 era pari a 1740,28 unità, di cui personale part-time 179 unità; al 31.12.2019 il numero delle unità è passato a 1687,66 di cui personale part-time 167,28 unità.

PERSONALE IN COMANDO AD ALTRI ENTI

Il personale in comando ad altri enti al 31.12.2018 era pari a 35 unità, mentre al 31.12.2019 il numero delle unità è passato a 24
PERSONALE IN COMANDO DA ALTRI ENTI

Il personale in comando da altri enti al 31.12.2018 era pari a 4 unità, mentre al 31.12.2019 il numero delle unità è passato a 9
PERSONALE CON ALTRO CONTRATTO: FORMAZIONE LAVORO

Le unità uomini-anno al 31.12.2018 era pari a 0 unità, mentre al 31.12.2019 il numero delle unità è passato a 0.
PERSONALE CON ALTRO CONTRATTO: SOMMINISTRAZIONE

Le unità uomini-anno al 31.12.2018 era pari a 5.08 unità, mentre al 31.12.2019 il numero delle unità è passato a 5.19.
PERSONALE CON ALTRO CONTRATTO: LSU

Le unità uomini-anno al 31.12.2018 era pari a 0 unità, mentre al 31.12.2019 il numero delle unità è passato a 0.
PERSONALE IN CONVENZIONE

Le unità di MMG al 31.12.2018 era pari a 2052 unità, mentre al 31.12.2019 il numero delle unità è passato a 2035

Le unità di PLS al 31.12.2018 era pari a 403 unità, mentre al 31.12.2019 il numero delle unità è passato a 400.

Le unità di Continuità Assistenziale al 31.12.2018 era pari a 412 unità, mentre al 31.12.2019 il numero delle unità è passato a 390.

Bilancio di esercizio Pagina 13

Le unità di Altri in convenzione al 31.12.2018 era pari a 14 unità, mentre al 31.12.2019 il numero delle unità è passato a 10.

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

I costi di consulenze a specifiche materie per cui l'Agenzia non dispone di competenze interne amministrative e tecniche che per l'anno 2019 ammontano a € 116.833

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Non sono state monetizzate ferie per inerzia dell'Amministrazione.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

i versamenti sono stati effettuati nei termini previsti dalla normativa.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Non sono state corrisposte ore straordinarie in eccedenza ai limiti di legge o di contratto.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

tali oneri sono stati conteggiati tra gli accantonamenti tipici dell'esercizio.

- *Altre problematiche:*

Nulla da segnalare

Mobilità passiva

Importo	€ 519.522.916,00
---------	------------------

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

Il saldo di bilancio si riferisce alla mobilità passiva intraregionale (€ 359.471.461), quella extraregionale (€ 128.748.665) ed a quella internazionale (€ 31.302.790) a seguito registrazioni effettuate su indicazioni regionali. I saldi derivanti dal raffronto con la mobilità attiva intraregionale vengono ricondotti a "crediti da Regione per quota capitaria", quelli extra nell'apposita voce "crediti da Regione per mobilità attiva extraregionale" mentre quella internazionale, avendo saldo negativo, viene esposta tra i debiti vs. la regione per mobilità passiva internazionale pari a € 9.644.570.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 500.407.498,00 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente. Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 5.171.347.624,00
---------	--------------------

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

- B.2.a) Acquisto servizi sanitari - Medicina di base 288.152.021 (-0,8% verso 2018)
- B.2.b) Acquisto servizi sanitari - Farmaceutica 500.407.498 (2,5% verso 2018)
- B.2.c) Acquisto servizi sanitari - Assistenza Ambulatoriale 927.490.304 (2,5% verso 2018)
- B.2.d) Acquisto servizi sanitari - Assistenza Riabilitativa 41.404.913 (-4,9% verso 2018)
- B.2.e) Acquisto servizi sanitari - Assistenza Integrativa 41.189.755 (-8,6% verso 2018)
- B.2.f) Acquisto servizi sanitari - Assistenza Protesica 11.922.137 (8,1% verso 2018)
- B.2.g) Acquisto servizi sanitari - Assistenza Ospedaliera 2.057.194.966 (-1,1% verso 2018)
- B.2.h) Acquisto prestazioni psichiatria residenziale e semiresidenziale 138.387.423 (-0,3% verso 2018)
- B.2.i) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F 602.418.701 (2,6% verso 2018)
- B.2.j) Acquisto prestazioni termali in convenzione 3.880.760 (-4,6% verso 2018)
- B.2.k) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario 5.552.342 (-1,5% verso 2018)
- B.2.l) Acquisto prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria 553.346.804 (3,5% verso 2018)

Degne di nota le variazioni per l'acquisto di farmaci file F, farmaceutica, Ambulatoriale e servizi socio-sanitari, in aumento rispetto all'esercizio precedente, complessivamente i costi assommano a 5.171.347.624, in aumento del +0,7% rispetto al 2018.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 253.672.376,00
---------	------------------

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

- B.1.a) Acquisti di beni sanitari 83.264.997 (14% verso 2018)
 - B.1.b) Acquisti di beni non sanitari 872.944 (-48,8% verso 2018)
 - B.2.m) Attività Libero professionale 101.691 (4,8% verso 2018)
 - B.2.n) Rimborsi assegni e contributi sanitari 56.898.973 (16,4% verso 2018)
 - B.2.o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie 1.264.929 (-14,7% verso 2018)
 - B.2.p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria 87.902.267 (-2,8% verso 2018)
 - B.3.a) Servizi non sanitari 13.736.590 (4,2% verso 2018)
 - B.3.b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie 443.233 (13,1% verso 2018)
 - B.3.c) Formazione 271.679 (-21,5% verso 2018)
 - B.4) Manutenzione e riparazione 3.757.488 (-3,2% verso 2018)
 - B.5) Godimento di beni di terzi 5.157.585 (13,4% verso 2018)
- Totale 253.672.376 (+6,6% verso 2018)

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 6.520.847,00
Immateriali (A)	€ 737.545,00
Materiali (B)	€ 5.783.302,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ 7.290,00
Proventi	€ 7.290,00
Oneri	€ 0,00

Eventuali annotazioni

Si registrano € 7.290 per Altri interessi attivi.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 4.133.456,00
Proventi	€ 23.641.056,00
Oneri	€ 19.507.600,00

Eventuali annotazioni

Si rileva che i Proventi e Oneri straordinari alla voce Sopravvenienza sia attiva che passiva accoglie l'importo di € 11.863.825 relativo al riconoscimento dei maggiori costi derivanti dal ricalcolo dei corrispettivi dovuti agli Enti Sanitari privati ai sensi della LR 7/2010 definiti dalla DGR 1.403 del 18/3/2019, l'importo di € 3.266.572 relativo al riconoscimento dei costi ex LR 7/2010 dell'IRCCS Multimedica per l'anno 2011 a seguito dell'ammissione al finanziamento disposta con Decreto n. 569/2013 della D.G. Welfare, il NEMO per € 256.974, l'importo del saldo del CREG 2017 pari a € 579.308, la presa in carico saldo 2018 per € 780.767 e degli eventuali importi relativi ai residui delle prestazioni di anni precedenti.

I Proventi straordinari pari a € 23.641.056 sono di seguito dettagliate:

- Altre sopravvenienze attive vs. terzi € 1.818.591 di cui 1.779.199 per diffida ticket;
 - Sopravvenienze attive vs. ATS-ASST della regione € 380.283 di cui 325.135 per NOC strutture pubbliche;
 - Sopravvenienze attive per quote F.S. vincolato € 18.787.038 di cui € 11.863.825 per LR 7/2010 drg 2012-2016, € 3.266.572 per LR 7/2010 dell'IRCCS Multimedica anno 2011, € 256.974 per NEMO, € 579.308 per il saldo del CREG 2016, € 780.767 per Presa in carico saldo 2017/2018 e € 2.039.592 per residui delle prestazioni di anni precedenti;
 - Insussistenze attive beni e servizi 297.382 per storni di fatture anni precedenti;
 - Altre Insussistenze attive vs. terzi € 296.946 di cui € 234.766 per prestazioni accompagnatori Besta;
 - Insussistenze attive vs. ATS-ASST-Fondazioni della Regione € 800.734 per File f Asst nord
 - Insussistenze attive prestazioni sanitarie € 911.886 di cui € 281.034 Psichiatria 2018, € 599.439 Screening FBF, € 9.039
- Abbattimenti/Decurtazioni su prestazioni socio sanitarie anni pregressi e € 22.374 Tipizzazione e sangue;

- Proventi straordinari € 348.196 per recuperi disposti da sentenze Corte dei conti

Gli Oneri straordinari pari a € 19.507.600 sono di seguito dettagliati:

- Sopravvenienze passive beni e servizi 290.825;
- Altre Sopravvenienze passive verso terzi € 1.779.830 di cui € 579.308 Creg 2016, € 780.767 Presa in carico 2017/2018, € 256.974 NEMO;
- Altre sopravvenienze passive ATS-ASST € 37.478;

Bilancio di esercizio Pagina 16

- Sopravvenienze passive € 274.144 Ambulatoriali Martini (residui prestazioni anni precedenti);
- Sopravvenienze passive per prestazioni sanitarie € 17.055.113 di cui € 11.863.825 LR 7 DRG 2012-2016, € 3.266.572 LR 7 Multimedita 2011, € 1.713.494 DRG 2018 (residui prestazioni anni precedenti), € 51.954 psichiatria 2018 (residui prestazioni anni precedenti);
- Insussistenze passive per quote F.S. vincolato 4.300 chiusura vincolati
- Altre insussistenze passive v/terzi € 6.772 mobilità ASL fuori regione
- Spese legali 37.876 spese legali
- Altri oneri straordinari 21.262.

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

contributi in c/esercizio da Regione per € 5.030.244.065 comprendono:

- il Finanziamento di parte corrente il cui valore corrisponde all'importo assegnato da Regione con il Decreto 7217 del 22/6/2020: Area socio sanitaria € 608.465.036 e Area sanitaria € 4.377.823.604
 - Le Funzioni il cui valore registrato corrisponde all'importo assegnato da Regione con il Decreto 7217 del 22/6/2020 pari a € 3.509.598
 - Altri contributi in c/esercizio da regione FSR indistinto per € 40.445.827
- I Contributi c/esercizio extrafondo per € 87.811.533 sono relativi ai contributi assegnati da Regione: Gestione sanitaria per € 15.381.619 e Gestione sociale per € 72.429.914; I Contributi da privati sono pari a € 55.000 per la gestione sanitaria

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Nulla da segnalare.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P/C.P./L.A.) La compilazione della modulistica regionale è imprescindibile dalla redazione dei modelli ministeriali

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria**Tipologia**

Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 89.463,87
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 8.706.188,17
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 57.662.473,55

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

la voce altro contenzioso include la causa con il Comune di Milano e relativa a diversi immobili stimata per € 20.000.000,00 e alcune cause attive nelle quali ATS chiede a due strutture accreditate (Fondazione Monte Tabor e Centro Cardiologico Monzino) la restituzione di somme già erogate per attività in libera professione (pari a € 26.371.732,00).

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
nulla
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

MARCELLA CARADONNA _____

SANDRA DI GIROLAMO _____

ANDREA MANZONI _____